



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**17 Settembre 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**All'ospedale Papardo c'è "Match It Now"**

# Una settimana dedicata alla donazione del midollo

Dal 21 settembre al 25 dalle 8.30 alle 13 gli ambulatori al 9° piano dell'ospedale Papardo saranno protagonisti dell'iniziativa nazionale "Match It Now", per sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni sulla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. Le procedure da adottare devono prefiggersi di fornire prestazioni di eccellenza sia nell'interesse del donatore sia di chi riceve il midollo.

Il laboratorio di tipizzazione HLA, già centro di riferimento per la donazione del midollo osseo, sito al nono piano e coordinato dalla dott. Giuffrida, sarà raggiungibile tramite prenotazione allo 090 3993247

per gli esami preventivi. In caso di idoneità si potrà donare il midollo poiché sarà possibile ricevere tutte le informazioni sulla donazione e accedere direttamente al primo screening necessario all'iscrizione al Registro italiano donatori di midollo osseo-Ibmdr.

«La solidarietà è il motore della nostra società - commenta il dg del Papardo, Mario Paino - e in queste settimane dobbiamo puntare a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione, spesso dimenticata. Aiutare il prossimo è una missione che non riguarda solo medici e personale sanitario ma tutti quanti noi per fare la differenza».

## Mandanici, luminari a confronto

# Forum di medicina d'urgenza

Primo incontro domani nell'auditorium del museo etno-antropologico

**Francesco Misiti**

### MANDANICI

L'Accademia siciliana medicina di urgenza (ASMU) e la Società italiana della medicina d'urgenza (SI-MEU) hanno organizzato, con il patrocinio del Comune di Mandanici e dell'Azienda sanitaria provinciale 5 di Messina, nei locali dell'auditorium del museo etno-antropologico -ex chiesa del SS. Salvatore, il secondo forum di approfondimento scientifico sul tema "Scores clinici in medicina d'ur-

genza come supporto decisionale".

Il corso è rivolto a 50 medici di emergenza -urgenza. Il forum inizierà domani, alle 8,30 con la regolarizzazione delle iscrizioni e con la sua presentazione da parte dei dottori Salvatore Savio e Giovanni Sorrenti.

Dopo i saluti del sindaco di Mandanici Giuseppe Briguglio si procederà alla formazione dei gruppi di lavoro che saranno divisi in quattro sessioni. Nella prima Di Grande tratterà "Le sindromi coronariche acute dal dolore toracico alla diagnosi d'infarto (SCA)" e Salvatore Savio parlerà della "Terapia farmacologica dell'infarto e delle complicazioni fra evidenze e pras-

si."

Nella seconda sessione i gruppi di lavoro elaboreranno alcuni casi clinici, mentre il dott. Alfredo Busà si intratterrà sull'ecocardiografia per il medico d'urgenza con dimostrazioni pratiche, finestre cardiache ed esercitazione di accesso intraosseo.

Il giorno successivo, nella terza sessione, il dott. Clemente Giuffrida interverrà sul sospetto evolutivo, diagnosi e trattamento della setticemia. Infine nella quarta sessione i dottori Placido Mondello e Giovanni Sorrenti parleranno su "Al Covid non ci credevo... l'esperienza di un paziente. Eco toraco-polmonare".

**Merì: Guardia medica, Centro di videolettura e gestione Antiquarium**

# Riflettori su servizi sanitari e patrimonio culturale

Intese con Soprintendenza e Azienda sanitaria: investimenti e crescita

**Maria Caterina Calogero**

## MERÌ

Nuovi provvedimenti sono stati adottati dall'esecutivo Bonansinga in sede di assemblea. Nel dettaglio, è stato approvato lo schema di contratto in comodato d'uso gratuito con l'Asp di Messina per l'assegnazione dei locali (ex ufficio di collocamento) di via Longano, al fine del trasferimento della sede di Guardia medica. «L'importanza della continuità assistenziale quale imprescindibile presidio sul ter-

ritorio», ha precisato il sindaco Roberto Bonansinga, «rappresenta un punto di riferimento per tantissimi anziani ma anche elemento di filtro per tante piccole emergenze, evitando così il potenziale intasamento dei Pronto soccorso di Barcellona e Milazzo». Sulla scorta di questa priorità è stato realizzato, in sinergia con i rappresentanti dell'Asp, l'intervento di adeguamento della struttura, finanziato con fondi comunali e necessario per il trasferimento della Guardia medica.

La Giunta ha inoltre stanziato 6.500 euro per l'acquisto di arredi per la sistemazione dei libri e di materiali vari all'interno del Centro di videolettura presso l'ex sede



**Antiquarium** La struttura museale ospitata nell'area del Parco urbano

municipale (Centro polifunzionale di via Umberto I). È stata inoltre rinnovata la convenzione con la Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Messina per la gestione dell'antiquarium di contrada San Giuseppe, che si trova all'interno del Parco suburbano. «In tal modo», ha evidenziato l'assessore Carmelo Arcoraci, «si intende continuare a valorizzare i reperti archeologici e garantire l'esposizione e la pubblica fruizione del museo di notevole prestigio per il territorio». Nella stessa adunanza sono state infine avviate le procedure relative alle somme previste nell'ambito della democrazia partecipata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Operatori davanti all'Aiop, i sindacati: adesione all'80 per cento**

# **Sanità privata, sit-in e sciopero per il contratto**

Firma attesa da 14 anni,  
i lavoratori: disparità  
salariali con il pubblico

.....

Migliaia di lavoratori della sanità privata, tra infermieri, operatori sanitari e amministrativi, ieri hanno incrociato le braccia per lo sciopero nazionale indetto da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. Ad animare il presidio organizzato in città davanti alla sede regionale dell'Aiop, che insieme ad Aris raccoglie i datori di lavoro del settore, i cori «Vergogna, vergogna» e «Contratto subito». Il rinnovo del contratto di settore, infatti, è atteso da oltre 14 anni,

gli ultimi 3 di trattative tra le parti.

«L'altissima adesione allo sciopero in Sicilia è un segnale importante rivolto ai datori di Aiop e Aris: la disparità di trattamento tra lavoratori della sanità pubblica e della sanità privata, sia dal punto di vista normativo sia dal punto di vista economico, a parità di mansioni, non è più accettabile», dicono i segretari generali regionali delle tresigle Gaetano Agliozzo, Paolo Montera ed Enzo Tango.

In Sicilia l'adesione media ha superato in molte strutture anche l'80 per cento e in alcuni casi ha sfiorato il 100 per cento dei lavoratori, al netto ovviamente di coloro i quali sono rima-

sti al lavoro per garantire i servizi minimi previsti per legge. Al presidio, inoltre, hanno partecipato anche molti lavoratori di Seus 118, la società regionale per l'emergenza-urgenza che si avvale dello stesso contratto della sanità privata.

«Il vergognoso voltafaccia di Aris e Aiop, che dopo aver siglato la pre-intesa lo scorso 10 giugno, si sono ritirati al momento della sottoscrizione definitiva del nuovo contratto - proseguono i sindacalisti - è ancora più grave alla luce di tutte le garanzie istituzionali che hanno supportato l'accordo. Garanzie giunte non soltanto dalle Regioni, attraverso il presidente della

Conferenza Stato-Regioni Stefano Bonaccini, ma anche dallo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, che hanno ribadito l'impegno delle Regioni e delle Province autonome a farsi carico del 50 per cento dei costi del rinnovo contrattuale, con un mix di interventi individuali a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe». Proprio a sostegno di questa linea, la scorsa settimana Aiop Sicilia e l'assessorato regionale alla Salute, guidato da Ruggero Razza, hanno siglato l'accordo a sostegno del rinnovo del Ccnl. «Ma, considerato che il contratto è nazionale, non basta, e il messaggio è stato inviato...», dicono i sindacati.

## IN BREVE

### CONFSANITÀ

#### Antonella Danile nuovo presidente

E' Antonella Danile il nuovo presidente di Confsanità, la categoria di Confcommercio che si occupa della branca sanitaria. «Sono onorata del compito affidatomi dall'assemblea di Confsanità – dichiara la neopresidente – metterò il massimo impegno nel rappresentare e coinvolgere la branca sanitaria. Da subito dobbiamo assistere i colleghi che ne hanno più bisogno, nei tavoli rappresentativi con le istituzioni sanitarie». Nel programma di Antonella Danile la tutela e la rappresentanza degli interessi sociali ed economici degli operatori, fornendo servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza specifica di settore.

## Il Lions Club Ravanusa-Campobello dona due fasciatoi al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale



c.v.) Due fasciatoi sono stati donati dai soci del Lions Club Ravanusa-Campobello di Licata al reparto di ginecologia ed ostetricia dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso di Licata. Un dono accolto con affetto ed ammirazione da parte del primario il dottore Li Calsi e da tutto il personale del reparto della struttura sanitaria licatese. Alla cerimonia di consegna che si è svolta sabato scorso erano presenti il Presidente del club Ravanusa-Campobello Antonio Martoriello il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia Mariella Sciammetta, il Segreta-

rio Distrettuale Diego Taviano, il Cerimoniere Distrettuale Lucrezia Lorenzini, del Presidente di Zona 27 Lorredana Giudice, i Delegati del Governatore Daniela Cannarozzo e Paolo Valenti, il Cerimoniere del Club Lina Ferrera, il Tesoriere del Club Angelo Muratore e i soci Giuseppe Caci e Graziana Mule. "Era uno degli obiettivi del nostro club- dice il presidente Antonio Martoriello- consegnare due fasciatoi al reparto di ostetricia e ginecologia del San Giacomo D'Altopasso. Un ospedale al servizio del territorio".

## In arrivo a Caltanissetta l'antinfluenzale: la campagna partirà in anticipo a causa del "Covid"

# L'Asp punta a 65mila vaccinazioni

➔ Nei prossimi giorni comincerà la distribuzione del farmaco agli studi medici, poi arriverà nelle farmacie



La dott. Marcella Santino



Il dott. Francesco Iacono

GIUSEPPE SCIBETTA

Aumentare nei prossimi mesi, in occasione della ormai imminente campagna antinfluenzale che comincerà il 5 ottobre e si concluderà il prossimo 28 febbraio, quanto più possibile il numero delle persone da vaccinare al fine di renderle più protette non solo in occasione dell'arrivo della nuova influenza stagionale ma anche rispetto ad una e possibile aggressione del coronavirus: è questo l'obiettivo che vogliono perseguire a livello ministeriale ed anche i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità e dell'Asp di Caltanissetta con questi ultimi che si sono organizzati per tempo il quantitativo di dosi necessarie in maniera da garantire a tutti coloro che si vorranno (e dovranno) vaccinare.

E' infatti annunciato per questa mattina in via Cusmano l'arrivo delle prime scorte dei quattro vaccini che saranno utili e la richiesta delle dosi - formulata dai dirigenti della direzione strategica Alessandro Caltagirone, Marcella Santino e Pietro Genovese e da Francesco Iacono, direttore dell'unità operativa Sanità Pubblica, Epidemiologia e Medicina preventiva dell'Asp - stavolta è stata superiore a quella effettuata lo scorso anno quando le vaccinazioni furono in tutto 46.649: quest'anno si partirà da un quantitativo iniziale che consentirà l'eventuale utilizzo di 25 mila dosi per il vaccino trivalente (destinato ai soggetti fragili ed ai soggetti di età superiore ai 75 anni, di 23.000 dosi del tetraivalente da utilizzare anche per i bambini), di 4.500 dosi del quadrivalente per il personale sanitario destinato ai servizi pubblici, privati e convenzionati (dovrebbero essere 3.180 in tutto) ed infine 500 dosi di quadrivalente ad alto dosaggio per gli i soggetti immunodepressi.

«Si tratta in tutto di circa 53 mila dosi - ricorda il dott. Iacono - ma il nostro obiettivo è arrivare alla distribuzione

di almeno 65 mila dosi».

«Con la somministrazione del vaccino antinfluenzale le persone sapranno difendersi meglio dal covid-19 - spiega la dott.ssa Marcella Santino - ed è per questo che consigliamo a tutti i componenti delle famiglie di vaccinarsi, a cominciare dagli anziani over 60 che possono contagiare i bambini, con questi ultimi che possono infettare i nonni procurando loro danni fisici gravissimi, agli stessi genitori. La cosa più importante è sapere che il vaccino c'è e ci sarà per tutti, così come c'è tutto il tempo necessario per vaccinarsi poiché la prossima epidemia influenzale è attesa per febbraio. Opportuno ricordare ancora una volta che ormai il vaccino è sicuro, che va fatto soprattutto in questo periodo e che risulta utile ed efficace».

«Inoltre va sottolineato che quest'anno - aggiungono Iacono e Santino - stiamo cominciando un mese prima rispetto agli anni passati. L'Asp nei prossimi giorni provvederà a distri-

buire ai medici di famiglia le dosi di vaccino che potrebbero servire da destinare ai loro assistiti che ne faranno richiesta, e che saranno in quantitativi maggiori (circa 300-400 dosi) per ciascun ambulatorio rispetto allo scorso anno quando la dotazione fu di 250-300 dosi. Le persone che non potranno essere assistite dai medici di base hanno la possibilità di recarsi negli ambulatori attivati in ciascun Comune della provincia: a Caltanissetta ce ne sono due, entrambi nei locali di via Cusmano, e sono il "Cl 1" (per i bambini) ed il "Cl 2" (per gli adolescenti e gli adulti, situato nella palazzina "B")».

Non sono ancora disponibili nel Niseno le scorte che potranno essere richieste in farmacie dalle persone che vorranno farsi il vaccino senza dover ricorrere all'assistenza dei medici di famiglia: dosi che avranno un costo che andrà dagli 8,40 ai 12 euro per quello trivalente e di 14 euro per il quadrivalente. ●



MASCALI

## «Non chiamatelo Covid-hotel la struttura è organizzata e gestita in sicurezza dall'Asp»

La polemica. La figlia del titolare si scaglia contro il sindaco per le parole usate. La replica di Messina

**MASCALI.** Manuela Zappalà, figlia di Leonardo Zappalà proprietario del King's House hotel, vuole mettere fine alle polemiche che hanno travolto il padre e la sua struttura ricettiva di Fondachello che ospita dei pazienti in quarantena Covid. Affidando ai social il suo messaggio e difendendo la scelta del padre, rimarca che «la palazzina che ospita i pazienti in quarantena è chiusa agli altri ospiti della struttura e gestita dall'Asp in totale sicurezza».

«Non chiamatelo Covid hotel», puntualizza la Zappalà che si scaglia contro il primo cittadino reo, secondo lei, di screditare un rispettabile proprietario di una struttura ricettiva del territorio mascalese. «Invece di elogiare il proprietario dell'hotel per avere aderito all'iniziativa della Regione Siciliana di dare ospitalità a queste persone, si cerca di denigrare l'operato altrui e intimidire la gente facendo pressione sulla paura del contagio - scrive Manuela Zappalà - rimango sbalordita delle parole del sindaco Luigi Messina che se da un lato non nega la sicurezza della struttura, si

preoccupa di un danno all'immagine nel settore del turismo, quando è lui il primo a diffamare la scelta della struttura di aderire a tale iniziativa. Dovrebbe informare correttamente i cittadini - scrive ancora la Zappalà - dire che non c'è nessun pericolo di contagio, che viene tutto gestito da operatori sanitari specializzati e che non c'è nessun contatto di qualsiasi genere tra dipendenti, ospiti e pazienti, che chi soggior-

na non deve aver paura di contagiarsi, perché dicendo il contrario il danno all'immagine dell'hotel e conseguentemente al settore del turismo lo fa proprio il sindaco Messina».

Il primo cittadino mascalese rimarca quanto già sostenuto nei giorni scorsi: «Sono in costante contatto con il Commissario Regionale per l'emergenza Covid Pino Liberti che mi ha garantito che a giorni i pazienti in quarantena al King's House verranno trasferiti altrove. Lo stesso Commissario mi ha garantito che la struttura è perfettamente organizzata per impedire nuovi contagi. Rimane l'amarezza - afferma Messina - che un operatore turistico del nostro territorio abbia pensato alle proprie esigenze personali a scapito della collettività e del territorio».

ANGELA DI FRANCISCA



# «Aspettiamo ancora l'ecografia mammaria»

GIARRE. Cgil-Sanità: «Donne costrette a recarsi in sedi lontane o studi privati. Una petizione se non si muoverà nulla»



Poliambulatorio ex Inam sotto i riflettori. L'Asp "promette" un ecografo a ottobre

MARIO PREVITERA

**GIARRE.** Cgil Funzione Pubblica (Sanità) attraverso una nota trasmessa ai vertici dell'Azienda sanitaria, puntando la lente di ingrandimento sull'attività operativa del poliambulatorio ex Inam di Giarre, ha ribadito la richiesta di attivazione del servizio di ecografia mammaria, il relativo completamento dei lavori di ristrutturazione e rinnovo apparecchiature per la mammografia nella

struttura sanitaria di corso Sicilia.

«Dopo una lunga battaglia - attraverso anche il sostegno dei cittadini del distretto sanitario di Giarre che hanno sottoscritto una petizione - il coordinamento di Cgil Sanità ha ottenuto nel novembre dello scorso anno, l'attivazione all'interno del poliambulatorio del servizio Moc (Mineralometria Ossea Computerizzata). In quella petizione - si legge nella nota sindacale - era stata richiesta anche l'attivazione del servizio di ecografia mammaria che, unitamente al servizio di mammografia già pienamente operativo, assicura alle donne un percorso completo e integrato all'interno della stessa struttura nella cura e prevenzione di importanti patologie. A tutt'oggi, però, a distanza di quasi un anno, l'Azienda sanitaria non ha provveduto ad acquistare un ecografo ne ha proceduto al completamento dei lavori di ristrutturazione previsti. Così come non sono state rinnovate le appa-

recchiature ormai obsolete per l'esecuzione della mammografia».

«Cgil Sanità - prosegue la nota - ancora una volta, suo malgrado, constata la poca attenzione e il mancato investimento di risorse che l'Azienda sanitaria provinciale destina per i servizi sanitari territoriali e per la prevenzione. Cgil Sanità non intende accettare che gli utenti, per avere risposte alle loro esigenze sanitarie, siano costretti a recarsi in sedi distanti o a ricorrere ai servizi privati. In assenza di riscontro, a breve si attiveranno tutte le iniziative utili, compreso il coinvolgimento dei cittadini dei dieci comuni del Distretto sanitario di Giarre con una ulteriore petizione».

Da fonti sanitarie qualificate si apprende che l'Asp formalizzerà, entro il mese di ottobre, l'acquisto di 3 ecografi portatili, di cui uno per il distretto sanitario di Giarre: verosimilmente sarà collocato al poliambulatorio ex Inam. ●



# «Incompatibilità e incarichi esterni all'Asp» Per Barbagallo, Giarrizzo e Cardaci serve chiarezza

Possibili incompatibilità o conflitti di interessi tra i candidati al consiglio comunale nelle liste a sostegno del sindaco uscente Dipietro? A chiedere verifiche, con una interpellanza al presidente della Regione ed all'assessore per le autonomie locali, nel pieno della campagna elettorale, il deputato regionale del Pd, Anthony Barbagallo che scrive: «Dall'analisi delle liste dei candidati presentate, emerge il dubbio che quelle collegate al candidato sindaco uscente possano essere composte da persone, direttamente o tramite loro familiari, aventi collegamenti di natura economica o di interesse con l'attuale amministrazione». Per Barbagallo «numerosi sembrano i soggetti inclusi nelle liste che hanno ottenuto affidamenti per lavori o forniture dal Comune mentre altri hanno partecipato a concorsi svolti o da

svolgere indetti dall'Asp. Barbagallo annuncia che l'interpellanza verrà inviata alla Procura della Repubblica, della Procura della Corte dei Conti e della commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione dell'Ars».

Il deputato 5Stelle Andrea Giarrizzo, vicepresidente della commissione attività produttive alla Camera torna sugli incarichi esterni conferiti dall'Asp scrivendo al presidente della Regione ed all'assessore alla Salute per avere chiarezza sul conferimento di incarichi a personale esterno. Incarichi che «sembrerebbero in contrasto con quanto stabilito dalle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo dell'assessore della Salute che prevede lo stop temporaneo, in vista delle elezioni di concorsi e assunzioni durante la campagna elettorale». E «sembrereb-

be che uno dei destinatari di tali incarichi sia tra l'altro candidato in una lista civica. È evidente la necessità di tenere estraneo il sistema sanità dalla contesa politica» - conclude il parlamentare».

Sulla vicenda interviene Dario Cardaci candidato sindaco sostenuto da Pd e liste civiche: «Avevo chiesto maggiore prudenza a chi gestisce l'Asp tanto più che era già stata resa nota la direttiva dell'assessore alla Sanità con la quale veniva bloccata ogni forma di procedura concorsuale in atto o da intraprendere. Direttiva che, essendo indirizzata anche alla Procura, generava il sospetto che qualcosa non andasse nel giusto verso. Alle forze politiche che mi sostengono se ne sono aggiunte altre, segno di un sentire comune».

T. T.



## Giornata contro l'Alzheimer collaborazioni e incontri

Oasi. Iniziativa congiunta per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni verso la malattia

➔ Si stima che  
nella provincia  
di Enna ne  
soffrano oltre  
duemila  
persone

**TROINA.** I dati sono sempre in aumento. In Italia sono più di 600 mila le persone affette dall'Alzheimer e in Sicilia si stima che siano attorno ai 55 mila. Anche in provincia di Enna i numeri sono alti, oltre duemila le persone che ne soffrono. per questo nella giornata mondiale contro la malattia, il 20 settembre, l'Oasi di Troina vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni «a non spegnere i riflettori sulla malattia di Alzheimer, una frequente forma di demenza che costituisce una delle malattie maggiormente disabilitanti ed invalidanti nell'anziano, con un carico di notevole sofferenza per il malato e la famiglia, al quale bisogna aggiungere i costi sociali, sanitari e assistenziali».

Giunta quest'anno alla 27esima edizione, l'Oasi di Troina e l'Associazione italiana malati di Alzheimer di Enna, con il supporto dell'Asp, dell'Università Kore, i Comuni di Leonforte e

Troina, gli assessorati regionali alla Salute e alla Famiglia, l'Assemblea regionale siciliana e l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Enna, hanno organizzato due momenti di incontro e di informazione sulla malattia.

«L'obiettivo è duplice: sensibilizzazione e informazione con esperti del settore sulla malattia; proposte ed iniziative da sottoporre ai legislatori regionali e nazionali affinché possano essere tradotti in indirizzi progettuali appropriati alle varie esigenze dei pazienti sul territorio». E nell'ambito di una fattiva e stretta sinergia tra pubblico e privato, con il supporto dell'Aima e i relativi servizi ed expertise presenti sul territorio da Asp e Oasi, «si mira ad organizzare un nuovo modello socio-assistenziale e sanitario, al fine di garantire una qualità della vita accettabile al paziente e alla famiglia, considerata l'assenza di farmaci e terapie risolutive per l'Alzheimer».

Il primo appuntamento sarà nel comune di Leonforte, sabato dalle 10 alle 13 in Piazza IV Novembre e dalle 16 alle 18.30 nel cinema comunale "Evolution".

Il giorno dopo, domenica 20 settembre, il secondo appuntamento sarà a Troina, dalle 10 alle 13, in piazza Falcone Borsellino e nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 18, nella Sala Lazzati della Cittadella dell'Oasi, l'incontro con tutte le autorità istituzionali, esperti e i rappresentanti dell'Aima.

# Tra Pd e #Db un clima rovente sugli aiuti di Eni per la pandemia

Doppia interrogazione. L'on. Arancio chiede lumi all'assessore regionale alla Sanità Razza

**Di Cristina: «Dopo il viaggio della speranza all'Asp 2, Orlando vada pure da Musumeci a chiedere perché ci taglia i fondi»**

Si è trasformata in una guerra tra Pd e Diventerà bellissima la vicenda dei fondi che Eni ha destinato alla città per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. Pomo della discordia le voci secondo cui le somme non servirebbero solo per progettare e realizzare 10 posti di terapia intensiva a Gela ma anche per progettarne 20 al Sant'Elia di Caltanissetta. Questo ha suscitato la

reazione contraria del Pd con il segretario provinciale Peppe Di Cristina che ha sostenuto che quei fondi devono servire solo per Gela e se qualcosa resta va a potenziare la medicina del territorio. Ma il commissario di Diventerà bellissima Michele Orlando, dopo aver incontrato il direttore generale dell'Asp 2 Alessandro Caltagirone, ha smentito quelle voci ed accusato Di Cristina di fare campagna elettorale sulle menzogne. «Suggerisco al commissario di Diventerà bellissima - replica Di Cristina - che dopo aver fatto il viaggio della speranza all'Asp di Caltanissetta, ne faccia un altro a Palermo dal suo Presidente Musumeci a chiedergli perché ha tagliato a Gela i fondi della darsena e quelli del Patto per il Sud». Clima infuocato. Il Pd non desiste e reagisce con due interrogazioni congiunte. Una l'ha presentata all'Ars l'on. Giuseppe Arancio. L'altra, al sindaco, porta la firma dei consiglieri Gaetano Orlando e Alessandra Ascia. Nell'interrogazione rivolta all'



L'on. Giuseppe Arancio

assessore alla Salute Ruggero Razza che è un componente di Diventerà bellissima, Arancio scrive che «il territorio di Gela ha pagato un prezzo altissimo con gravi conseguenze per la



Peppe Di Cristina

salute dei cittadini a causa dell'inquinamento atmosferico causato dal polo petrolchimico: è pertanto giusto che i fondi disponibili siano integralmente utilizzati per potenziare il servizio sanitario della città di Gela, quale minimo ristoro per i danni patiti in un'ottica di giustizia sociale e non di sterile campanilismo. La struttura nissena, peraltro, sebbene sicuramente meritevole di investimenti, ha già una dotazione maggiore di posti di terapia intensiva a parità di utenza». All'assessore viene chiesto di intervenire affinché i fondi che l'Eni mette a disposizione della provincia di Caltanissetta siano per intero utilizzati per il potenziamento della terapia intensiva dell'ospedale Vittorio Emanuele di Gela ma anche per il rafforzamento della prevenzione e della medicina del territorio.

**PRIOLO**

## Verranno potenziati i servizi di prevenzione oncologica offerti dal centro sanitario

**Firmate** le convenzioni tra Comune, Asp e Isab per la prosecuzione e l'ampliamento del progetto

**PRIOLO.** Verranno potenziati i servizi di prevenzione oncologica offerti dal centro sanitario di Priolo. Sono state firmate le convenzioni tra Comune, Asp di Siracusa e Isab per la prosecuzione e l'ampliamento del progetto. I tre partner contribuiscono, di fatto, nel modo seguente: l'Asp mette a disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo fornisce i locali dove potere effettuare gli screening oncologici ed Issa-Lukoil sostiene finanziariamente il progetto. L'accordo, ormai consolidato, vede fianco a fianco, ancora una volta, le Istituzioni pubbliche, l'Asp di Siracusa, il Comune di Priolo e l'Isab-Lukoil, che attraverso il sostegno di iniziative di responsabilità sociale promuove lo sviluppo sostenibile dei propri insediamenti industriali nel territorio

Oltre agli esami ecografici gratuiti già previsti, potranno essere effettuati a breve anche esami ginecologici e dermatologici. Inoltre, è stato ampliato il progetto di prevenzione oncologica rivolto ai cittadini residenti nel territorio comunale. «Medici specialisti dell'Asp - ha fatto sapere il sindaco Pippo Gianni - saranno a disposizione della popolazione, presso i locali del centro sanitario di

Rinaldo Frangi, ubicato nel centro diurno per anziani di via Mostringiano, per effettuare visite e controlli accurati gratuiti. L'obiettivo è di prevenire e diagnosticare precocemente eventuali malattie». Saranno effettuate in particolare ecotomografie all'addome, alla tiroide, alla mammella e allo scroto; a breve partiranno anche gli esami ginecologici e dermatologici. I cittadini interessati potranno recarsi presso l'ufficio del Centro Sanitario, muniti di prescri-

zione medica, tutti i giorni, dalle 9 alle 12,30; il martedì e giovedì anche nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30. Quale criterio di accesso sarà rispettato l'ordine cronologico di presentazione della prescrizione. Il Sindaco Gianni ha fortemente voluto l'ampliamento del progetto, che si è concretizzato con la firma, di un'ulteriore convenzione con l'Asp. Il potenziamento di questi servizi era diventato indispensabile anche perché Priolo, come centro industriale, presenta un numero abbastanza elevato di pazienti che devono essere sottoposti a visite specialistiche. Inoltre, il potenziamento delle attività ambulatoriali può costituire il primo fulcro per istituire a Priolo una Casa della salute, dove servizi sociali e servizi sanitari potranno dare una risposta, in termini di servizio, ad un bacino di utenza che abbraccerebbe tutto il triangolo industriale Priolo-Melilli-Augusta.

**P. M.**



OSPEDALE SCIACCA

## Riorganizzazione tra le polemiche

SCIACCA (AG) – “Nessuno sfratto in corso dall’ospedale per un importante servizio come il Centro diurno Alzheimer, ma il suo semplice trasferimento al piano superiore dello stesso stabile, già peraltro concordato con il responsabile dell’Unità”. Questo quanto la direzione dell’Asp ha voluto precisare a margine di alcune considerazioni espresse sulla scelta di allocare in comodato d’uso gratuito il Centro medico legale Inps di Sciacca proprio nei locali, siti al piano terra dell’edificio 2 del Giovanni Paolo II.

Come sottolineato dall’Asp, “la rimodulazione degli spazi si è resa necessaria, in un’ottica di collaborazione interistituzionale fra Azienda sanitaria provinciale e Inps, per evitare disagi alla cittadinanza dell’intero comprensorio di Sciacca che, in mancanza della disponibilità offerta dall’Asp, sarebbe stata costretta a recarsi frequentemente ad Agrigento per fruire delle prestazioni erogate dal Centro medico legale Inps”.

“La razionalizzazione degli spazi – hanno concluso i vertici sanitari - oltre a non pregiudicare la qualità dei servizi resi alla fragile utenza del Centro diurno Alzheimer, è dunque certamente imperniata nella scelta aziendale di mettersi dalla parte del cittadino per appianare i disagi e incrementare la qualità dei servizi”.

# Medici, contratti e voti A Enna va in campo il “sistema sanità” targato centrodestra

L'assessore Razza blocca assunzioni e campagna elettorale negli ospedali  
Ma in lista spuntano molti candidati legati all'Asp. Protestano Pd e M5S

di Claudio Reale e Giorgio Ruta

Il recinto viene chiuso dopo che i buoi sono scappati. Ma adesso Partito democratico e Movimento 5Stelle vanno all'attacco, invocando l'intervento della Corte dei conti, della commissione Antimafia – che si occupa anche di corruzione – e delle procure. Scoppia un caso intorno alle elezioni a Enna: secondo dem e grillini, l'Azienda sanitaria provinciale si sta spendendo troppo per la riconferma del sindaco uscente Maurizio Dipietro, assegnando consulenze e schierando diversi propri uomini in lista.

C'è un particolare: il direttore generale dell'Asp, Francesco Iudica, è il cognato dell'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo, il cui Movimento per l'autonomia sostiene – sebbene non schierando il proprio simbolo – la corsa di Dipietro. E così, la settimana scorsa, l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza ha diffuso istruzioni perentorie: alle elezioni del 4 e 5 ottobre, ha scritto sabato, «potrà verificarsi che siano presenti nelle liste elettorali dipendenti del Servizio sanitario regionale e delle strutture private convenzionate» e, per «tenere del tutto estraneo alla contesa il sistema sanità», devono essere sospesi i concorsi «già avviati o comunque *in itinere* – fatta esclusione dell'implementazione degli organici carenti e delle attività connesse all'emergenza pandemica – anche finalizzati all'attribuzione della direzione di unità operative complesse».

Gli uomini del Pd hanno passato in rassegna tutte e cinque le liste a sostegno di Dipietro. Il risultato è una carrellata di candidati accanto ai quali vengono annotate postille come «candidato al concorso da primario di Oncologia», «dipendente dell'Asp», «promesso posto al Cup», «ha una parente candidata al concorso di primario». E se le promesse sono impossibili da provare, alcuni fatti sono certi: nella lista “Partito per Enna”, ad esempio, c'è Rosalia Carroccio, che lavora all'ospedale di Enna, mentre in “Uniti



#### ▲ Lo scontro

L'ospedale Umberto I di Enna al centro della polemica su incarichi e conflitti d'interesse di medici, dipendenti dell'Asp e parenti candidati alle elezioni comunali del 4 ottobre

#### I protagonisti

**Manager**  
Francesco Iudica, cognato di Lombardo e direttore generale Asp



**Segretario**  
Anthony Barbagallo, leader del Pd siciliano, solleva il caso Enna



per Enna” c'è Paolo Filippo Gloria, dipendente dell'Asp. Quanto basta, al segretario del Partito democratico Anthony Barbagallo, per chiedere controlli: «Numerosi – scrive Barbagallo – sembrano i soggetti inclusi nelle liste che hanno ottenuto affidamenti per lavori o forniture dal Comune, mentre altri hanno partecipato a concorsi svolti o da svolgere indetti dalla locale Azienda sanitaria provinciale. È necessario chiarire se le liste siano state formulate liberamente da candidati sui quali, una volta eletti, non incomba l'ombra della incompati-

bilità o del conflitto di interessi».

Per i grillini, del resto, il problema non si è ancora fermato. Domenica sono state pubblicate sul sito dell'Asp diverse delibere firmate da Iudica giovedì scorso: fra le altre ci sono due incarichi, in un caso all'aspirante consigliere Gianpiero Cortese, candidato in una delle liste a sostegno di Dipietro. «Occorre urgentemente far luce sugli incarichi esterni conferiti dall'Asp di Enna nei giorni scorsi – attacca il vicepresidente della commissione Attività produttive alla Camera, Andrea Giarrizzo, in una lettera inviata al presidente della Regione Nello Musumeci e a Razza – I suddetti incarichi, infatti, sembrerebbero in contrasto con quanto stabilito dalle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo dell'assessore regionale della Salute che prevede lo stop temporaneo, in vista delle elezioni amministrative di ottobre, di concorsi e assunzioni durante la campagna elettorale».

Iudica, però, respinge tutte le accuse al mittente: «Non posso leggermi tutti i nomi delle liste elettorali – taglia corto il direttore generale dell'Asp – non so se tra i destinatari di incarichi ci siano persone candidate. Nella circolare di Razza non è prevista la sospensione degli incarichi, ma delle assunzioni. Qui abbiamo soltanto un legale che ha accumulato 300 giorni di ferie che per ovvie ragioni deve smaltire. Cosa devo fare?».

L'Azienda sanitaria ha anche fatto un concorso, vinto da due avvocati. «Ma abbiamo sospeso l'assunzione, adeguandoci alla direttiva dell'assessore – continua Iudica – così come abbiamo sospeso quello per i primari di Ostetricia». Per Iudica, nella sua azienda non c'è alcuna ingerenza politica: «Ne sono certo e c'è un fatto a dimostrarlo – continua – io, da quando sono qui, i concorsi li ho fatti, facendomi centinaia di nemici, e non ho trascinato situazioni di precariato, utili a ricattare».